

Conto alla rovescia per il tribunale dei brevetti a Milano

Accordo sulla sede

Avviato il processo di ratifica per l'apertura degli uffici della Corte Ue

Conto alla rovescia per l'apertura della sede a Milano del Tribunale unificato dei brevetti (Tub) che dovrebbe diventare operativo entro giugno prossimo. Si tratta della terza sede centrale della nuova Corte che è chiamata a dirimere le liti in materia brevettuale.

A definire il suo funzionamento è uno schema di disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo di sede tra lo stesso Tub e la Repubblica italiana approvato dal consiglio dei ministri di giovedì scorso. L'accordo di sede giunge dopo l'entrata in vigore del Tribunale unico dei brevetti nel giugno del 2023 e la decisione unanime del Comitato amministrativo del Tub che ha istituito a Milano una sezione della divisione centrale. Il Tribunale unificato dei brevetti è uno strumento sovranazionale di risoluzione delle controversie in materia di brevetti europei, le cui sentenze dovranno essere riconosciute ed applicate in tutti i Paesi aderenti al sistema.

Più nel dettaglio l'accordo impegna a mettere a disposizione del Tribunale «a titolo gratuito», quale sede permanente della divisione italiana, i locali già appositamente

individuati, riconosce la personalità giuridica del Tribunale e impegna l'Italia a garantire alla divisione i servizi di pubblica utilità necessari per il suo funzionamento, pone le spese di manutenzione dei locali a carico dell'Italia e dispone «l'inviolabilità dei locali» senza consenso del presidente della Corte di primo grado del Tub. Inoltre, regola il regime previdenziale e sanitario cui è soggetto il personale, prevede che le autorità italiane facilitino l'ingresso ed eventualmente il soggiorno nel territorio nazionale dei membri del personale e dei loro familiari e disciplina la responsabilità internazionale del Tub derivante dalle attività sul territorio italiano.

«Con il rapido avvio del processo di ratifica di questo accordo facciamo un altro significativo passo in avanti per rafforzare la tutela della proprietà industriale, elemento fondamentale per promuovere la crescita e la produttività delle nostre imprese e di tutto il Sistema Paese», ha evidenziato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Che sottolinea come questo accordo di sede sia il primo in Europa da quando il Tribunale è entrato in funzione: «L'Italia rafforza considerevolmente la cooperazione con il Tub - ha aggiunto il ministro - e si impegna ad assicurare che i suoi uffici su territorio italiano possano operare nelle migliori condizioni possibili dal punto di vista pratico e giuridico».

—R.R

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Adriatico. Ombrelloni sulla spiaggia del Lido di Jesolo